

Il Corvo non sarà processato per le lettere anonime

Pubblicato: Lunedì 20 Luglio 2015



Il cardiocirurgo Giovanni Mariscalco, sotto processo per delle lettere anonime che accusavano un collega di aver ucciso una paziente, pur avendo **ammesso** di aver scritto le missive, non sarà processato per quell'accusa. Il giudice Cristina Marzagalli ha dichiarato **il non luogo a procedere**, a causa di un inghippo procedurale in cui è incappata l'accusa.

Il medico era **accusato di diffamazione**, ma agli atti non risulta la querela di parte che in effetti non é mai stata presentata. Originariamente tuttavia l'imputato era accusato di calunnia, **reato che la procura riclassificò** alla fine dell'indagine, sostenendo che non era fondata quella imputazione mentre era invece fondata la diffamazione; la procura però non si accorse che non vi era la necessaria **querela di parte**. Il giudice ha dichiarato il non luogo procedere. Mariscalco rimane però a processo **per violazione della privacy**. Nel frattempo ha scritto una lettera (firmata) di scuse ai familiari della donna morta.

[Roberto Rotondo](#)

roberto.rotondo@varesenews.it